

→ **In piazza Farnese a Roma** migliaia di persone senza bandiere e simboli

→ **Ignazio Marino:** da Franceschini parole molto chiare. Domani il Senato riprende l'esame

Tanti no alla «tortura di Stato» Englaro: alt alla legge ingiusta

Tanti oratori si susseguono nella piazza piena sino alle sette di sera. «La nostra non è una battaglia di parte, riguarda la libertà di tutti». È in difesa della Costituzione che garantisce l'invulnerabilità della persona.

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Il marchese del Grillo ispira il cartello più divertente della piazza: la Costituzione secondo Berlusconi? Io so tutto e tu non conti un c...

Qualche minuto prima delle tre piazza Farnese è piena e gli organizzatori spostano le transenne per fare più spazio. La folla deborda verso campo de' Fiori. Le bandiere gialle e nere degli atei e agnostici sono le uniche, su un lato. Per il resto non ci sono simboli o bandiere di partito. Chi è venuto lo ha fatto per sé: forza e debolezza di un'iniziativa che non vuole essere di parte ma a cui è mancato il sostegno della principale forza di opposizione. Lo noterà, durante la maratona che si prolunga sino alle sette di sera, Furio Colombo: «Come fa la collega di partito Dorina Bianchi a dire che la vita umana appartiene alla collettività? È un'affermazione sovietica». E Emma Bonino: «Ho chiesto a Veltroni, ho chiesto al Pd di mobilitarsi». La parlamentare non pronuncia la parola referendum perché il film che ha davanti è quello della legge sulla procreazione assistita. «Non c'è rispetto delle regole, non c'è stato di diritto nell'informazione». Si devono usare tutti i tempi della discussione parlamentare per raggiungere il maggior numero di cittadini possibile. Ignazio Marino arriva sotto il palco dalla fiera di Roma. È soddisfatto delle parole «molto chiare» di Dario Franceschini: «il legislatore deve avere una mentalità laica e non può mettere in discussione la libertà di scegliere le terapie». Lunedì ci sarà la presentazione degli emendamenti e, dice il medico senatore, «nel gruppo c'è una-



Piazza Farnese gremita ieri durante la manifestazione contro «la tortura di Stato»

Vaticano

Il Papa: l'eugenetica è sempre in agguato

L'eugenetica è un rischio reale, non solo un orrendo retaggio del passato. Lo afferma Benedetto XVI ricevendo in udienza i partecipanti al Congresso su genetica e rischio dell'eugenetica promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita. Se prima alla base della eugenetica vi erano ideologie razziali, oggi l'insidia si annida in «una malintesa idea di bellezza e perfezione fisica». «Ogni discriminazione sulla base di differenze riconducibili a reali o presunti fattori genetici - conclude - è un attentato contro l'intera umanità».

nimità per l'abrogazione dell'articolo 2 del disegno di legge Calabrò». «Secondo quell'articolo un testimone di Geova non potrebbe rifiutare la trasfusione; quella signora che rifiutò l'amputazione sarebbe obbligata ad accettarla». Sarebbe il contrario della libertà di scelta.

LA VOCE DI BEPPINO ENGLARO

Il senatore si interrompe perché si sente, dagli altoparlanti, l'inconfondibile accento delle montagne della Carnia di Beppino Englaro. È il momento di maggiore emozione in una piazza che «a Peppino, a Eluana, alla moglie Saturna vuole bene» e lo sottolinea con il calore degli applausi. Beppino ribadisce: «Quella legge sarebbe una barbarie». «La sentenza

della Cassazione il 16 ottobre ha stabilito che idratazione e nutrizione forzata sono una terapia». «Non c'è naturalezza, Eluana ha cominciato a

Furio Colombo

La vita appartiene alla collettività? Si diceva in Urss

morire 17 anni fa ma quel processo è stato interrotto». Poi, intervistato a «Che tempo che fa» ha detto di non volersi impegnare in politica, ma «per 6233 giorni ho dovuto affrontare una situazione che potrebbe capitare anche a me, è stato giusto affrontarla insieme ad altri». E ancora: «Di-

Foto Ansa